



ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



SETTIMANA EUROPEA
PER LA RIDUZIONE
DEI RIFIUTI

#cosapensicosasaicosafai

*La partecipazione dell'Arpacal all'edizione 2019
della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti*

Report del Progetto



SOMMARIO

	Pag.
> Introduzione	2
> SERR 2019	2
> La partecipazione di Arpacal	2
> Il gruppo EAS	3
> Le scuole coinvolte nell'iniziativa	4
> Il sondaggio	6
> I dati del sondaggio	7
> Commento ai risultati del sondaggio	21
> Il gruppo di lavoro	23
> Conclusioni	24



INTRODUZIONE

Anche per il 2019 l'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria) ha aderito in qualità di "action developer", ossia di sviluppatore di progetti di sensibilizzazione, alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR), iniziativa promossa dall'Unione Europea dal 18 al 23 novembre 2019 per promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sulla sostenibilità e sulla corretta gestione dei rifiuti.

SERR 2019

Le azioni attuate nel corso della SERR promuovono il principio delle cosiddette "3 R": Ridurre, Riutilizzare, Riciclare. Le "3 R" rappresentano le opzioni che devono essere considerate prima dell'elaborazione di una strategia di gestione dei rifiuti.

Come per le altre edizioni, gli obiettivi della SERR si sviluppano su alcuni binari ormai consolidati: innanzitutto sensibilizzare la società sulla corretta riduzione dei rifiuti, il riutilizzo dei prodotti, le strategie di riciclaggio dei materiali e sulle relative politiche dell'Unione europea e degli Stati membri; la SERR, inoltre, è uno straordinario momento di condivisione a livello europeo del lavoro svolto da tutti i partecipanti, anche grazie alla Rete, e ciò mobilita ed incoraggia i cittadini europei a concentrarsi sui temi d'azione centrali della SERR stessa.

Un grande obiettivo, infine, di questa campagna di comunicazione continentale è quello di rafforzare le capacità degli attori coinvolti nella SERR fornendo loro strumenti sia di comunicazione sia di formazione, valutando l'impatto delle azioni di comunicazione sul cambiamento nei comportamenti in merito alla gestione dei rifiuti.

LA PARTECIPAZIONE DELL'ARPACAL

L'Arpacal - attraverso il suo gruppo interdipartimentale di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità che fa capo al Centro Regionale Sistemi Gestione Integrati Qualità e Ambiente, diretto dalla dr.ssa Sonia Serra – ha aderito alla SERR 2019 presentando un progetto che "guarda al passato per pianificare il futuro".

Si tratta di un sondaggio online diffuso nelle scuole calabresi per sapere qual è lo stato delle conoscenze ambientali degli studenti frequentanti gli ultimi tre anni di scuola superiore, all'insegna del motto **#cosapensicosasafai**



Ciascuno studente è stato attivamente coinvolto nella ricerca e conoscenza di relazioni e cause dei problemi ambientali e delle possibili soluzioni per implementare il tessuto di azioni quotidiane ed individuali indispensabili per la tutela dell'ambiente e della salute.

Le indicazioni che sono emerse dall'indagine consentono agli esperti Arpacal del Gruppo EAS (Educazione Ambientale e Sostenibilità), coordinati dalla dr.ssa Fortunata Giordano, di programmare peculiari attività di divulgazione ed iniziative formative/educative sui temi ambientali.

IL GRUPPO EAS

Le attività di **Educazione Ambientale e alla Sostenibilità** rientrano tra i compiti istituzionali del **Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente SNPA**, così come sancito dalla Legge n.132/2016 – all' art.3 lett.G - che delinea funzioni e performance omogenee delle Agenzie ambientali su tutto il territorio nazionale istituendo così una vera e propria rete che condivide modelli, strumenti e azioni. I principi e le finalità recepiti da Arpacal, sono definiti nel nuovo Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (D.G.R. n. 43 del 08.02.2018) - che demanda al Centro Regionale Sistemi Gestione Integrati Qualità e Ambiente - CR SGI QA - la gestione delle attività di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità.

Ed è proprio dalla collaborazione sinergica tra il GdL EAS/Arpacal e il GdL EAS/SNPA, coordinato dal dott. Paolo Tamburini che nasce l'idea di condividere, tra le esperienze di best practice, anche le finalità e le metodologie del progetto *"Educazione Ambientale 10+"* promosso in passato in Emilia Romagna da P. Tamburini, L. Guerra e M. Petazzini, e quelle del progetto/questionario di ricerca *#cosapensicosasaicosafai#* realizzato dall'Arpacal.

Per il conseguimento degli obiettivi previsti sulle tematiche educative ambientali, il CR SGI QA dell'Arpacal si avvale del GdL EAS, che, attraverso un piano organizzativo e funzionale, predispone una progettualità coordinata e finalizzata a sviluppare un approccio educativo che tenga conto del fondamento tecnico-scientifico dei dati rilevati dall'Agenzia sulle diverse matrici ambientali e risultanti dalle attività di controllo e di monitoraggio, attraverso una loro lettura integrata e coniugata con i concetti della sostenibilità ambientale con la traduzione in "informazioni" dei processi educativi rivolti alla cittadinanza, alle organizzazioni e alle istituzioni scolastiche.

Le attività che vengono programmate hanno le seguenti caratteristiche:

- **Rilevanza regionale:** progetti e campagne informative realizzate su tutto il territorio regionale;



- *Specificità*: attività mirate a soddisfare bisogni educativi che richiedono precise competenze tecniche e scientifiche delle quali Arpacal è dotata;
- *Compartecipazione*: ad iniziative proposte da altri soggetti (mettendo a disposizione risorse umane e tecnologiche), in particolare con le Istituzioni Scolastiche.

LE SCUOLE COINVOLTE NELL'INIZIATIVA

L'attività sui territori provinciali, svolte dai componenti del GdL EAS dell'Arpacal, è consistita nell'attivare un contatto con gli istituti scolastici con i quali l'Agenzia ha avuto modo di collaborare negli anni, ma anche con nuovi istituti con cui ci si riserva di collaborare per il prossimo futuro.

Il colloquio, con i docenti ed in alcuni casi con i responsabili d'istituto, per la partecipazione al progetto, è servito ad illustrare le priorità e gli obiettivi da raggiungere, partendo da un principio guida che ha sempre contraddistinto l'attività dell'Agenzia nelle iniziative di educazione ambientale: partecipare, condividendo e decidendo insieme il percorso didattico.

Tutte e cinque le province calabresi sono state interessate da questa iniziativa, da considerare per la sua particolarità, un banco di prova per ulteriori attività in cui poter magari coinvolgere molti più istituti direttamente attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale con cui in passato sono state avviate diverse e proficue iniziative con positivi riscontri per entrambi.

Ecco, dunque, l'elenco delle scuole coinvolte.

Provincia di Cosenza

Istituto d'Istruzione Superiore "PIZZINI"- "PISANI" di Paola (CS)
IIS IPSIA Marconi CS-Liceo scientifico ITE Guarasci Rogliano (CS)
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSIA - ITI – Acri (CS)
ISTITUTO di Istruzione Superiore IPSSS "Leonardo Da Vinci"– ITAS "Nitti" -Cosenza
Istituto Istruzione Secondaria Superiore di Castrovillari (CS) Liceo Classico "Garibaldi" - Liceo Artistico "Alfano" - IPSIA "Da Vinci"



Provincia di Vibo Valentia

Liceo classico "Michele Morelli"

Liceo artistico "Colao"

Provincia di Reggio Calabria

Liceo Classico "T. Campanella" RC

ITI "Panella/Vallauri" RC

Liceo "G. Mazzini" Locri RC

I.I.S. "N.Pizi" Palmi RC

"Einaudi/Alvaro" I.T. Agrario Palmi RC
--

"Einaudi/Alvaro" Liceo Linguistico Magistrale Palmi RC
--

I "Einaudi/Alvaro" Ist. Tecnico Economico Palmi RC
--

I.I.S. "A.Righi" RC

I.T.A.S. "M. Guerrisi" RC

Liceo Scientifico "L.Nostro/L.Repaci" Villa S. Giovanni RC
--

Liceo Scientifico Statale "A. Volta" RC

Convitto Nazionale di Stato "T. Campanella" RC
--

I.I.S. "F. Severi" Gioia Tauro RC

Provincia di Catanzaro

Istituto Tecnico Industriale E. Scalfaro
--

Petrucci-Ferraris-Maresca



Itas Chimirri Catanzaro
Liceo scientifico L. Siciliani Catanzaro
Istituto Tecnico Statale Agrario, Agroalimentare, Agroindustriale "Vittorio Emanuele II"
Istituto Statale Istruzione Superiore "G. De Nobili"

Provincia di Crotone

Istituto tecnico Industriale "Guido Donegani"

IL SONDAGGIO

Ventisette istituti, oltre trecento classi coinvolte per un totale di oltre cinquemila studenti compresi tra il terzo ed il quinto anno della scuola superiore tra Istituti Tecnici, Professionali e Licei. Questa la "platea" di giovani cittadini che sono stati coinvolti, dal 18 al 30 novembre 2019, nella somministrazione del sondaggio. 4062 gli studenti che hanno aderito.

Il positivo riscontro dell'iniziativa **#cosasaicosapensicosafai#** testimonia l'attenzione alla tematica ambientale da parte del mondo dell'istruzione calabrese che ha risposto con grande interesse e impegno all'indagine realizzata con l'obiettivo primario di conoscere quali sono i "saperi ambientali" dei giovani calabresi e il grado di elaborazione degli stessi in termini culturali e di comportamento.

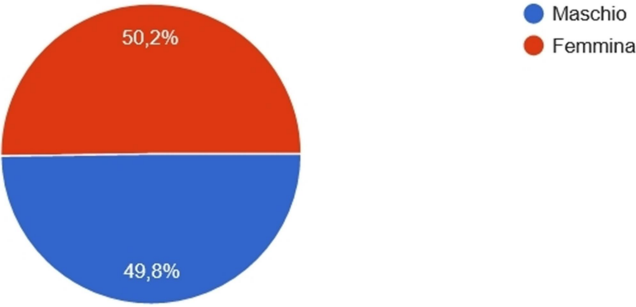
Per coerenza con i valori che l'Agenzia, in virtù della sua legge istitutiva, il sondaggio è stato somministrato non su supporto cartaceo, ma, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Stampa dell'Agenzia, attraverso un semplice link ad una pagina web dedicata che, nel pieno rispetto della normativa sulla privacy e le policy dell'Agenzia sull'uso dei cookies di terze parti, ha registrato le risposte alle domande garantendo l'anonimato e, al tempo stesso, impedendo una partecipazione ripetuta dallo stesso device.



I DATI DEL SONDAGGIO

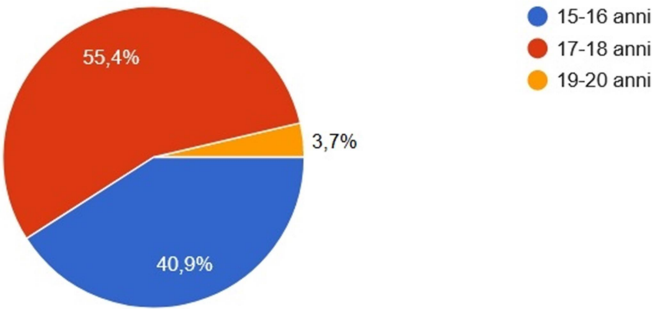
Sei

4.062 risposte



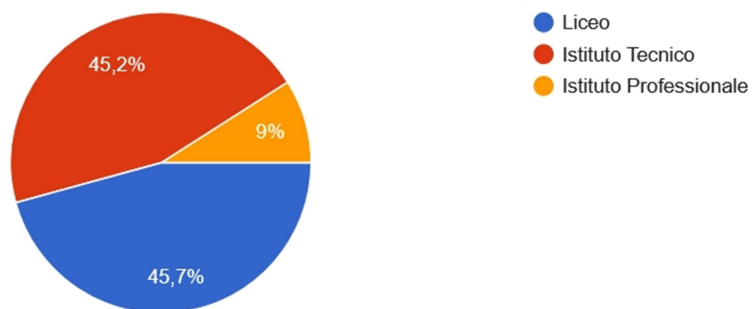
Età

4.062 risposte



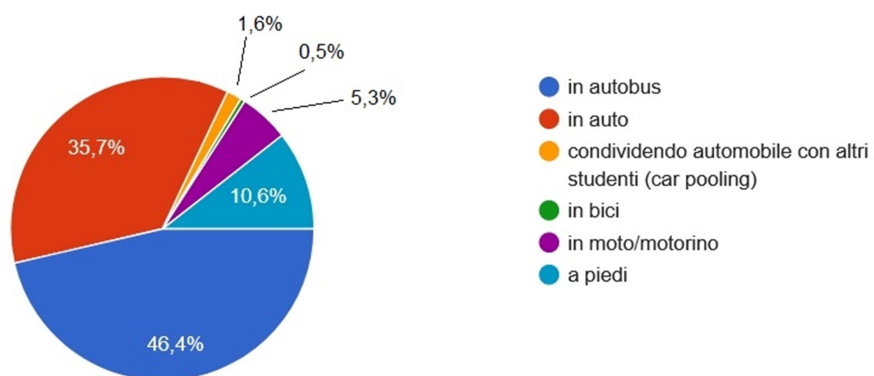
Scuola frequentata

4.062 risposte



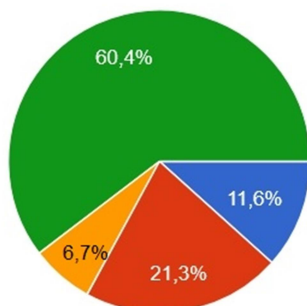
Come vai a scuola abitualmente? (una sola risposta)

4.062 risposte



Se proponessero a te e ai tuoi compagni di andare più spesso a scuola a piedi, in bicicletta o in bus per limitare l'inquinamento dell'aria, quale sarebbe la tua risposta? (una sola risposta)

4.062 risposte



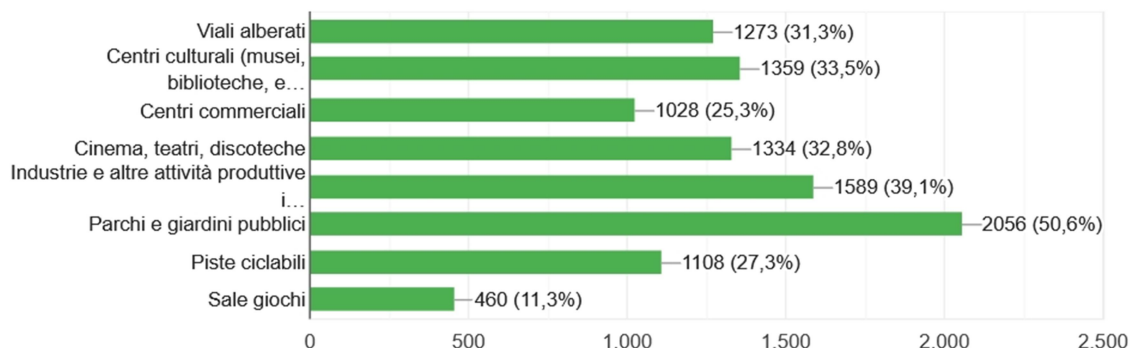
- Sono poco disposto a cambiare le mie abitudini
- È una cosa che può servire solo se la facciamo in tanti ogni giorno
- È un problema troppo grande: io e i miei compagni possiamo fare ben poco
- Sono pronto a fare la mia parte, ma servirebbero più piste ciclabili, marciapiedi e autobus

Secondo te nella città dove abiti ci vorrebbero più... (tre risposte) *

- Viali alberati
- Centri culturali (musei, biblioteche, ecc.)
- Centri sportivi (calcio, tennis, basket, palestre ecc.)
- Centri commerciali
- Cinema, teatri, discoteche
- Industrie e altre attività produttive in grado di offrire lavoro
- Parchi e giardini pubblici
- Piste ciclabili
- Sale giochi

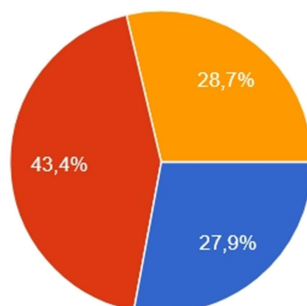
Secondo te nella città dove abiti ci vorrebbero più... (tre risposte)

4.062 risposte



Dove preferiresti abitare?(una sola risposta)

4.062 risposte



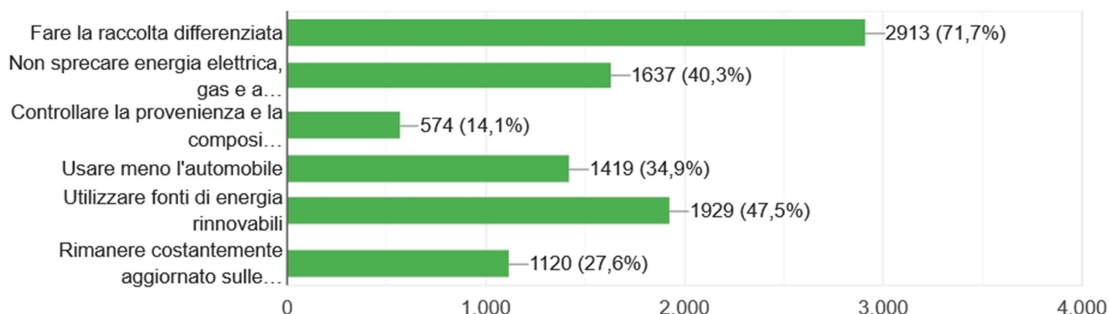
- Nella periferia di una città, con un ampio parco attrezzato per giocare e un centro commerciale nelle vicinanze
- Nel centro di una città, con palazzi antichi, giardini, negozi, locali e tanta gente
- In un tranquillo paese lontano dalle città, circondato da campi e boschi dove fare piacevoli passeggiate

Quali pensi siano, tra quelli elencati, i comportamenti più importanti per la salvaguardia dell'ambiente? *

- Fare la raccolta differenziata
- Non sprecare energia elettrica, gas e acqua in casa
- Non abbandonare rifiuti nei prati, boschi o in spiaggia
- Controllare la provenienza e la composizione dei prodotti acquistati
- Usare meno l'automobile
- Utilizzare fonti di energia rinnovabili
- Non acquistare cose usa e getta e superflue
- Rimanere costantemente aggiornato sulle problematiche ambientali

Quali pensi siano, tra quelli elencati, i comportamenti più importanti per la salvaguardia dell'ambiente?

4.062 risposte

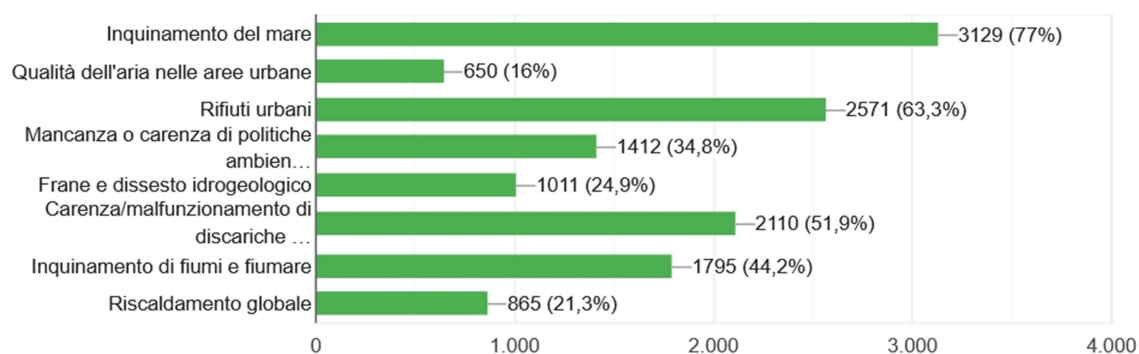


Tra questi problemi ambientali, quali ti sembrano i tre più rilevanti per il territorio calabrese? (più risposte)*

- Inquinamento del mare
- Qualità dell'aria nelle aree urbane
- Rifiuti urbani
- Mancanza o carenza di politiche ambientali a livello nazionale e regionale
- Frane e dissesto idrogeologico
- Carenza/malfunzionamento di discariche e depuratori
- Mancanza o carenza di controlli e sanzioni per chi non rispetta e tutela l'ambiente
- Inquinamento di fiumi e fiumare
- Riscaldamento globale

Tra questi problemi ambientali, quali ti sembrano i tre più rilevanti per il territorio calabrese? (più risposte)

4.062 risposte

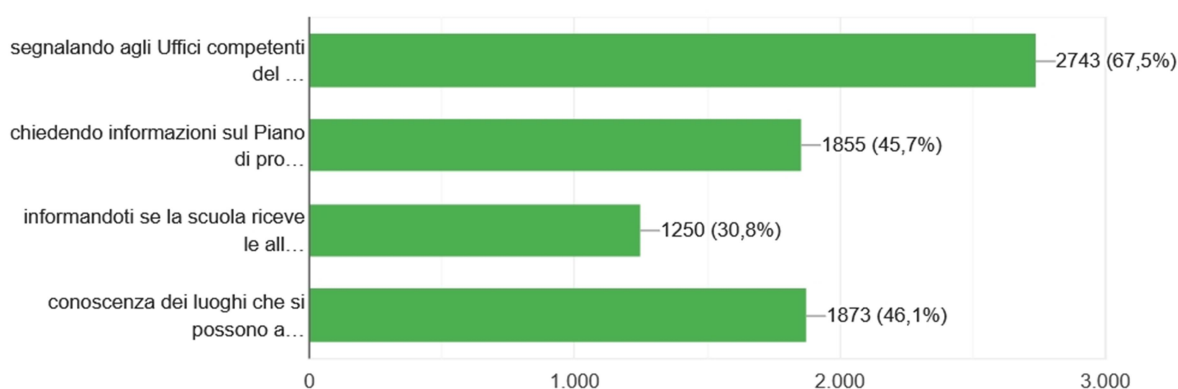


Attraverso quali comportamenti puoi contribuire a ridurre il rischio da alluvione? (più risposte) *

- segnalando agli Uffici competenti del Comune la presenza di rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua parzialmente ostruiti ecc.
- chiedendo informazioni sul Piano di protezione civile adottato dal tuo Comune per sapere quali sono le aree a maggiore rischio di alluvione, le vie di fuga e le aree più sicure della tua città
- informandoti se la scuola riceve le allerte meteo e ha un proprio piano di emergenza per il rischio alluvione
- conoscenza dei luoghi che si possono allagare prima di altri (es. in casa: le cantine, i piani seminterrati e i piani terra; all'aperto, i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza)

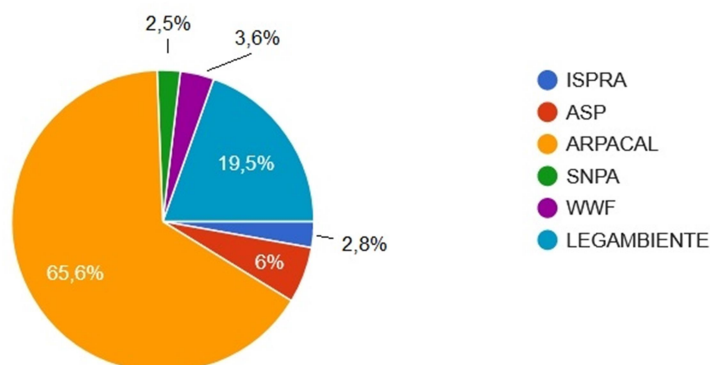
Attraverso quali comportamenti puoi contribuire a ridurre il rischio da alluvione? (più risposte)

4.062 risposte



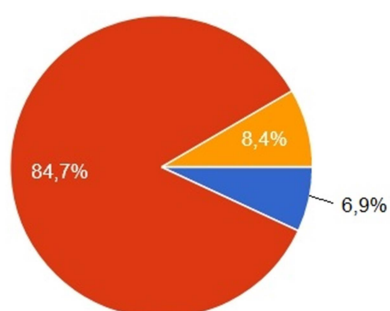
Tra questi quale Ente in Calabria si occupa della tutela dell'ambiente, del monitoraggio e controllo delle acque, dell'aria, del suolo, dell'inquinamento acustico, elettromagnetico e della radioattività?(una sola risposta)

4.062 risposte



Nei Paesi in via di sviluppo le percentuali di distruzione dell'ambiente naturale e i livelli di inquinamento sono spesso in forte crescita. Pensi che...(una sola risposta)

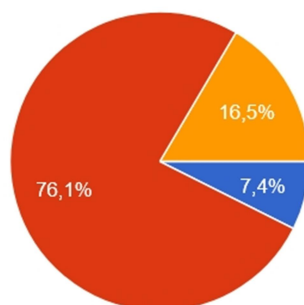
4.062 risposte



- Sia un problema soprattutto loro: i Paesi più ricchi, però, dovrebbero consigliarli in base alle loro passate esperienze
- Sia un problema che coinvolge l'intero pianeta: tutti i Paesi dovrebbero cooperare per intraprendere strade più razionali e attente agli equilibri ambientali
- Sia un problema senza soluzione, che causerà sempre più conflitti e sofferenze a tutta l'umanità

La biodiversità è...(una sola risposta)

4.062 risposte

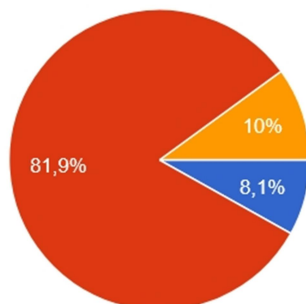


- La catalogazione delle specie che si sono estinte sulla Terra
- La varietà della vita vegetale e animale che popola la Terra
- Lo studio delle differenze tra gli esseri di una stessa specie



Sviluppo sostenibile significa... (Una sola risposta)

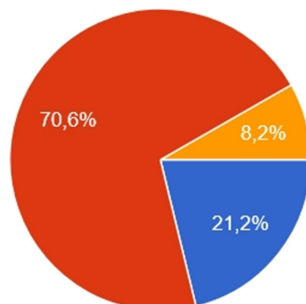
4.062 risposte



- Non utilizzare più le risorse naturali per le produzioni industriali
- Fare un uso moderato ed efficiente delle risorse naturali cercando di non compromettere le esigenze delle generazioni future
- Ridurre la crescita delle attività umane in quanto ha come conseguenza l'aumento della produzione dei rifiuti.

Il protocollo di Kyoto è...(una sola risposta)

4.062 risposte



- Un accordo tra Unione Europea e Cina per contenere l'impatto ambientale delle produzioni cinesi esportate in Europa
- Un accordo internazionale per ridurre progressivamente le emissioni in atmosfera dei gas che stanno alterando il clima del nostro pianeta (gas a effett...
- Un accordo internazionale per la creazione di un numero più elevato di parchi e riserve naturali nei paesi in via di sviluppo

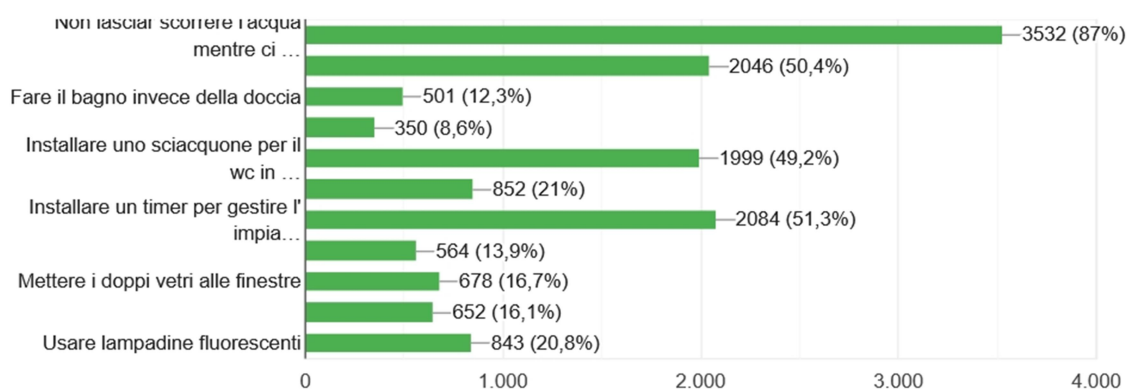


Quali tra questi accorgimenti servono a risparmiare energia elettrica o acqua in casa?(più risposte) *

- Non lasciar scorrere l'acqua mentre ci si lava i denti
- Fare la doccia invece del bagno
- Fare il bagno invece della doccia
- Fare in modo che si formi uno strato di ghiaccio sulle pareti del frigorifero
- Installare uno sciacquone per il wc in grado di rilasciare più o meno acqua a seconda delle necessità
- Installare dispositivi frangigetto nei rubinetti
- Installare un timer per gestire l'impianto di riscaldamento
- Lasciare sempre accesi in stand by televisori, computer e altri apparecchi elettrici
- Mettere i doppi vetri alle finestre
- Usare lampadine a incandescenza
- Usare lampadine fluorescenti

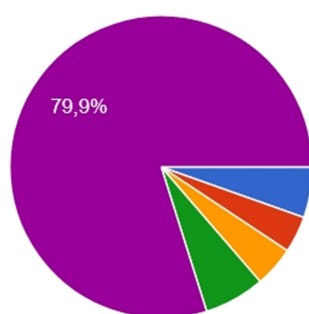
Quali tra questi accorgimenti servono a risparmiare energia elettrica o acqua in casa?(più risposte)

4.062 risposte



Pensi che l'emissione di gas serra a livello mondiale...(una sola risposta)

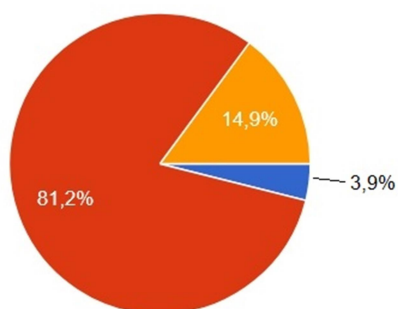
4.062 risposte



- Avrà conseguenze solo nei paesi industrializzati
- Avrà conseguenze, ma non in Calabria
- Avrà conseguenze solo nell'Artide e nell'Antartide
- Avrà reali conseguenze solo tra 200 o 300 anni
- Avrà conseguenze, in diversa misura, in tutto il Pianeta

Che cosa è il marchio Ecolabel?(una sola risposta)

4.062 risposte

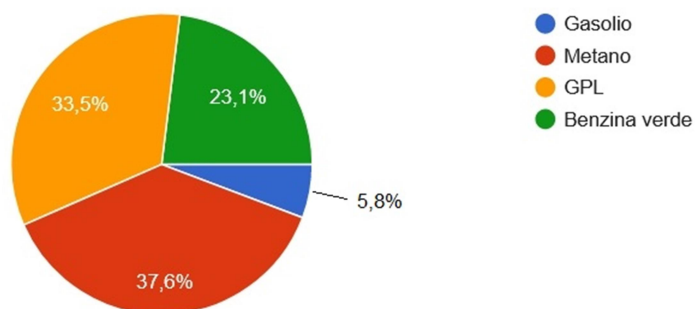


- il logo di una casa farmaceutica
- il marchio che certifica i prodotti realizzati nel rispetto dell'ambiente
- il logo dei prodotti biologici



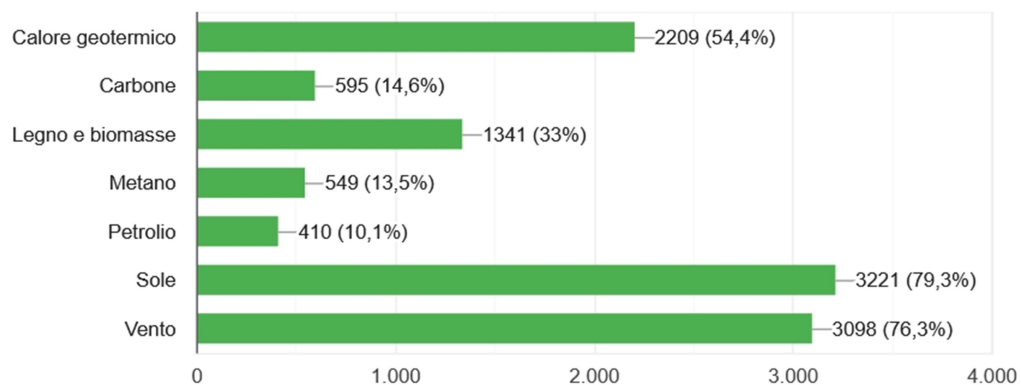
Tra questi combustibili qual è il meno inquinante?(una sola risposta)

4.062 risposte



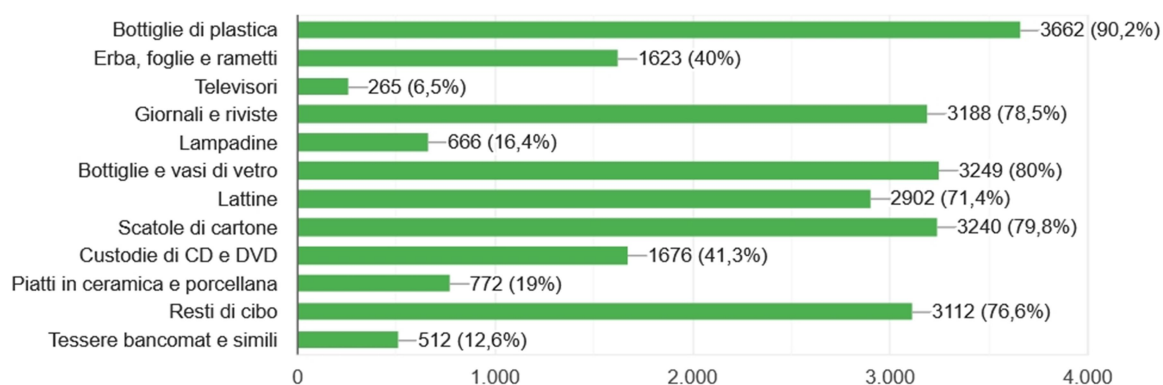
Quali di queste fonti di energia sono rinnovabili?(più risposte)

4.062 risposte



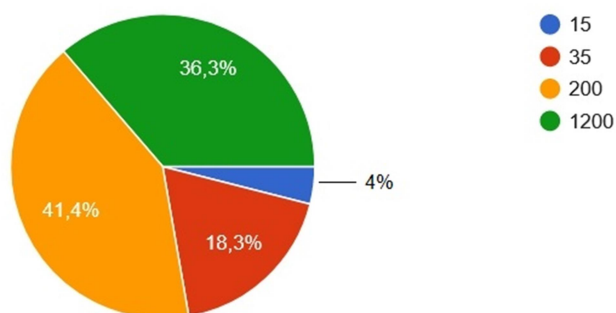
Quali tra questi rifiuti puoi mettere nei contenitori per la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e rifiuti organici?(più risposte)

4.062 risposte



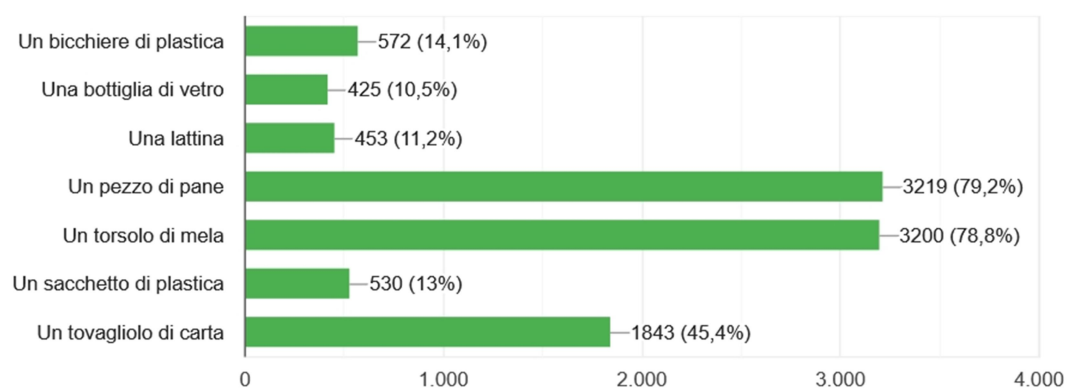
L'anno scorso, secondo te, quanti litri d'acqua ogni giorno ha consumato in media ogni abitante per usi domestici (lavarsi, cucinare, lavare stoviglie e panni, pulire la casa e così via)?(una sola risposta)

4.062 risposte



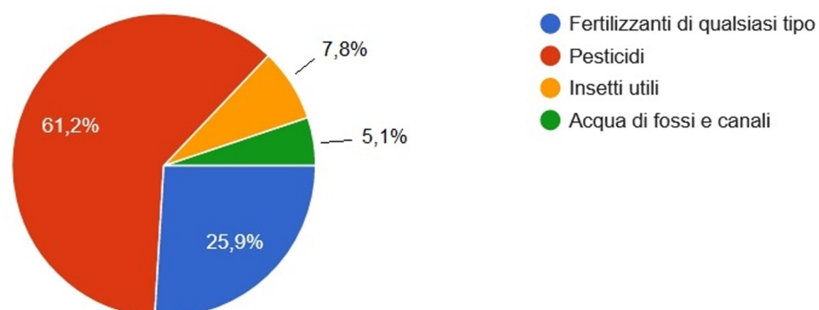
Quali di questi rifiuti, abbandonati in un bosco o sulla spiaggia, dopo un anno potrebbero essersi decomposti?(più risposte)

4.062 risposte



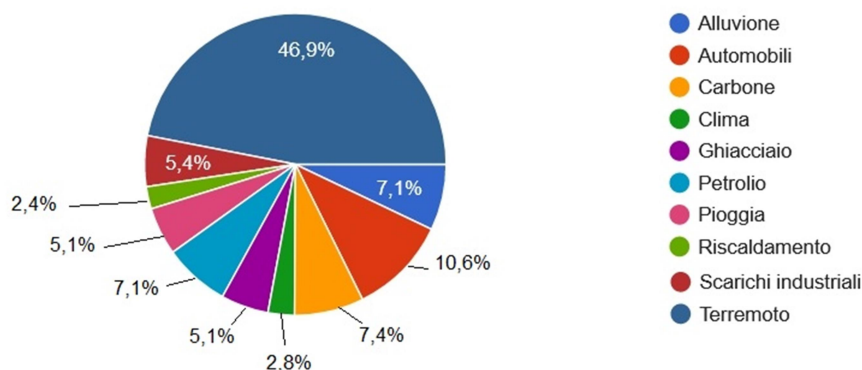
L'agricoltura biologica non fa mai uso di...(una sola risposta)

4.062 risposte



Quale di queste parole non ha a che fare con l'effetto serra?(una sola risposta)

4.062 risposte

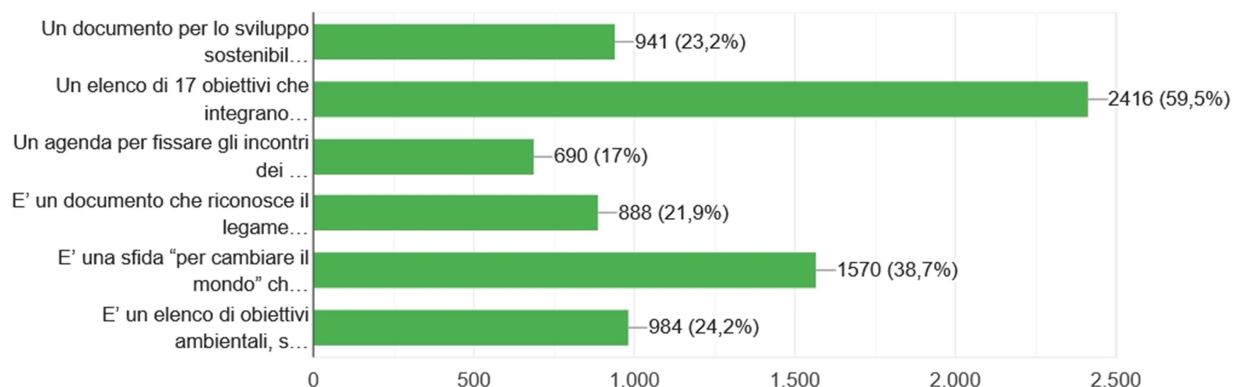


L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è....(più risposte) *

- Un documento per lo sviluppo sostenibile adottato nel 2015 da tutti i Capi di Stato
- Un elenco di 17 obiettivi che integrano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica) da realizzare in tutto il mondo entro il 2030
- Un agenda per fissare gli incontri dei Capi di Stato dal 2015 al 2030
- E' un documento che riconosce il legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali
- E' una sfida "per cambiare il mondo" che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare entro il 2030
- E' un elenco di obiettivi ambientali, sociali ed economici per i Paesi in via di sviluppo

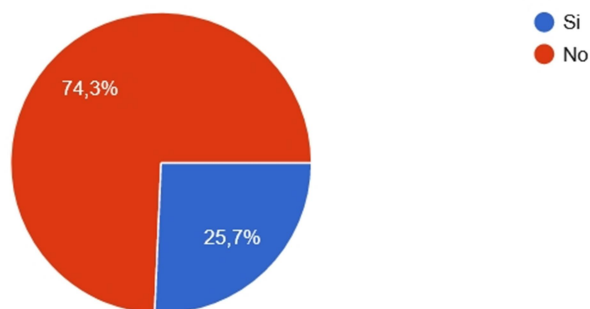
L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è....(più risposte)

4.062 risposte



L'ambiente in cui vivi soddisfa le tue esigenze/necessità dal punto di vista ambientale ?

4.062 risposte

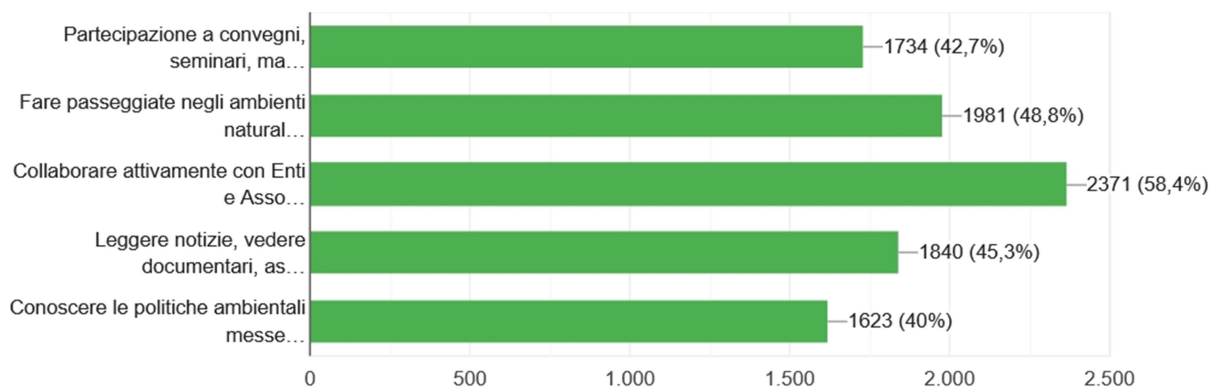


Quali attività ritieni utili per conoscere meglio l'ambiente dove vivi e le sue problematiche?(più risposte) *

- Partecipazione a convegni, seminari, manifestazioni, ecc.
- Fare passeggiate negli ambienti naturali mare, montagna, collina, ecc.
- Collaborare attivamente con Enti e Associazioni ambientaliste
- Leggere notizie, vedere documentari, ascoltare pareri degli esperti
- Conoscere le politiche ambientali messe in campo dal governo regionale e nazionale

Quali attività ritieni utili per conoscere meglio l'ambiente dove vivi e le sue problematiche?(più risposte)

4.062 risposte



COMMENTO AI RISULTATI DEL SONDAGGIO

Prendendo in considerazione le risposte ai quesiti si evidenzia che un'alta percentuale di risposte degli studenti in merito al **“cosa sai...”** testimonia che i giovani conoscono il ruolo che svolge l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria, mentre meno conosciute risultano essere ISPRA e SNPA.

Qualche incertezza si evidenzia sulle modalità di differenziare alcune tipologie di rifiuti e del tempo previsto per la loro decomposizione. Tuttavia la stragrande maggioranza è consapevole dell'importanza di effettuare la raccolta differenziata e dimostra di essere consapevole delle criticità generate dai rifiuti abbandonati sul nostro territorio e per questo chiede alle istituzioni preposte maggiori controlli e sanzioni. Anche alcuni dati relativi alla conoscenza del consumo dell'acqua e alle cause dell'effetto serra appaiono piuttosto modesti.

Tra i problemi che affliggono il territorio calabrese gli studenti hanno ritenuto più rilevanti l'inquinamento del mare, i rifiuti urbani e la carenza e/o malfunzionamento di depuratori e discariche.

Sulla provenienza e composizione dei prodotti da acquistare i giovani intervistati hanno dimostrando di conoscere il marchio Ecolabel. Anche le strategie per uno sviluppo sostenibile sono state bene individuate e oltre l'80% ha dichiarato che il problema sempre crescente dell'inquinamento è *“..un problema che coinvolge l'intero pianeta per questo tutti i Paesi dovrebbero cooperare ed intraprendere strade più razionali e attente agli equilibri naturali..”*

Per quanto riguarda i quesiti incentrati su **“ cosa fai...”** molti sono i giovani che per una maggiore tutela dell'ambiente, si dimostrano disponibili a cambiare le loro abitudini (vedi mobilità sostenibile, uso di bici e mezzi pubblici), ad utilizzare alcuni accorgimenti per risparmiare l'acqua (non lasciare scorrere l'acqua mentre ci si lava i denti, fare la doccia invece del bagno,...) e, per risparmiare energia in molti concordano sia utile installare un timer per gestire l'impianto di riscaldamento. Per uno sviluppo sostenibile la maggior parte ritiene utile fare un uso moderato ed efficiente delle risorse naturali.

Una buona percentuale dichiara che per conoscere meglio l'ambiente di appartenenza e le problematiche ad esso correlate occorre collaborare attivamente



con Enti e Associazioni, leggere, documentarsi, ascoltare il parere degli esperti e “vivere l’ambiente” effettuando passeggiate negli ambienti naturali.

Dall’analisi dei risultati relativi all’ultimo quesito del Questionario ***“Quale il tuo contributo personale, cosa pensi, cosa fai o vorresti fare per la risoluzione dei problemi ambientali che affliggono l’ambiente in cui vivi?”*** emergono numerosi spunti di riflessione non solo in termini numerici ma, soprattutto, per le peculiari risposte acquisite sulla tematica che possono essere una buona traccia di discussione con gli studenti per individuare quali concrete azioni possono essere praticate per orientare i loro comportamenti .

Il dato più rilevante che è emerso, oltre il 90%, è il grande interesse e una forte consapevolezza degli alunni sull’importanza della tutela dell’ambiente e delle sue risorse. Tuttavia dalle risposte date da una buona percentuale degli intervistati emerge la scarsa consapevolezza di sapere cosa fare realmente per tutelare l’ambiente. Infatti pur dichiarandosi d’accordo sul fatto di doversi mettere in gioco non hanno chiaro cosa fare e, se lo sanno, fanno fatica a metterlo in pratica per mancanza di idonee e concrete politiche informative e attuative.

Dichiarano di essere consapevoli che ogni persona deve impegnarsi per risolvere i problemi ambientali e si dicono disponibili a cambiare i loro comportamenti ma chiedono agli adulti di fare lo stesso, perché, spesso, evidenziano tra gli adulti scarsa volontà ad intraprendere un cambiamento.

Chiedono inoltre l’impegno delle istituzioni che, nonostante dichiarino il loro impegno per un percorso di sostenibilità, devono ancora intervenire su molte criticità. In primis quella che desta maggiore preoccupazione riguarda i rifiuti che a livello regionale viene individuata come prioritaria da oltre il 90% .

Tematica, dunque, quella dei rifiuti, che coinvolge moltissimo i ragazzi che dichiarano di essere già impegnati e/o esprimono la disponibilità a non abbandonare i rifiuti e ad effettuare una corretta e puntuale raccolta differenziata. Dichiarano il loro impegno anche per attuare tutte le buone prassi per un concreto risparmio energetico, della risorsa acqua e, per una mobilità sostenibile, disponibili all’utilizzo dei mezzi pubblici.

Mediamente buone risultano le conoscenze ambientali a livello teorico ma spesso non legate alla vita di tutti i giorni; emerge una notevole insicurezza a livello territoriale; viene richiesto un impegno coerente da parte delle istituzioni



attraverso l’emanazione di leggi e l’applicazione di severe e puntuali sanzioni per i trasgressori; moltissimi ritengono utile attuare campagne di informazione/sensibilizzazione e l’istituzione nell’ambito delle attività didattiche di ore di studio/esperienziali sulla tematica ambientale.

IL GRUPPO DI LAVORO

Ecco il gruppo di lavoro, che ha partecipato all’iniziativa, composto dai componenti del Gruppo di Lavoro EAS nonché dai comunicatori pubblici dell’Ufficio Comunicazione – URP dell’Arpacal.

Catanzaro: Alessandro De Sensi, Anna Maria Grazioso

Cosenza: Natalia Fera, Rosalba Odoguardi, Gaetano Osso

Crotone: Maria Serafina Oliverio

Reggio Calabria: Fortunata Giordano

Vibo Valentia: Saverio Rizzo

Ufficio Comunicazione: Marco Cosentini, Fabio Scavo

CONCLUSIONI

L’analisi dei risultati del questionario ci restituisce un’immagine di insieme e al tempo stesso declinata in tanti singoli aspetti che fanno parte di un circuito che vede coinvolti le scuole, i territori e le istituzioni che hanno responsabilità di governance locale. Si evince un quadro delle conoscenze in campo ambientale con lati positivi e negativi che occorre contestualizzare in una congiuntura come quella attuale in cui troppo spesso l’ambiente viene trascurato semplicemente perché non rientra nei meccanismi dell’economia di mercato che è il modello dominante.

Per questo ribadiamo che occorre ancorare l’educazione alla sostenibilità ai processi di cambiamento in atto e perseguire una concreta interazione tra mondo educativo, mondo delle imprese e istituzioni, occorre insomma coniugare le azioni educative rapportandole alle strategie globali ma anche e soprattutto a quelle delle dinamiche economiche e sociali del territorio.

Per il GdL EAS dell’Arpacal i risultati dell’indagine qui presentata, non rappresentano un punto di arrivo, ma un’opportunità, un prezioso bagaglio per ulteriori riflessioni ed azioni da compiere. Difatti, l’impegno dell’Agenzia è quello cercare ed applicare sempre nuove metodologie per la gestione e comunicazione



dell'educazione ambientale, non solo basate su presupposti sociologici e comunicativi, ma anche e soprattutto sull'impegno, in termini metodologici, di creare un forte collegamento fra conoscenza e comportamenti, con l'obiettivo di migliorare quest'ultimo aspetto, e far sì che la conoscenza non rimanga fine a se stessa, ma diventi veicolo, base solida per l'attuazione di comportamenti proattivi e responsabili.



